



Salerno, 28 nov. (Labitalia) - Promuovere l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, nelle scuole del Centro e del Sud Italia, attraverso la robotica interattiva. E' questo l'obiettivo del progetto 'Robotica contro l'isolamento', il programma didattico realizzato dalla Fondazione Mondo Digitale, con il sostegno di Google, che verrà presentato domani a Cava de' Tirreni (Salerno).

Ad aprire i lavori alle ore 10 sarà il sindaco di Cava de' Tirreni, Marco Galdi, insieme all'assessore alla pubblica istruzione Assia Landi e al dirigente scolastico del 3° circolo didattico via A. Salsano, Mario Di Maio. Nel corso dell'evento sono inoltre previste le testimonianze di studenti e docenti che

hanno partecipato al progetto.

Il programma 'Robotica contro l'isolamento' ha individuato nella robotica educativa una modalità didattica che coniuga innovazione, educazione e inclusione: docenti, dirigenti scolastici, studenti, comunità territoriale, famiglie sono chiamati tutti a partecipare a vario titolo all'inclusione sociale dei ragazzi più fragili, a partire dal contesto scolastico.

Quattro le scuole protagoniste della provincia di Salerno (tre primarie e una secondaria di primo grado di cava de' Tirreni ed Eboli), gemellate con altrettante scuole romane (65° CD Salvo D'Acquisto, istituto Santa Maria di Roma, 102° CD Mar dei caraibi, 154° CD Casal Palocco), per consentire a studenti e docenti un confronto continuo e la condivisione di buone prassi didattiche.

I robot, compagni gioco e di formazione: 'Imparare facendo e coinvolgendo' sono le parole chiave del progetto, che utilizza il lavoro cooperativo per stimolare la partecipazione di tutti gli studenti, che sperimentano nel gruppo soluzioni ai problemi proposti, coordinati dal docente esperto di robotica. Oltre ai manuali specifici, la didattica si avvale di veri e propri robot: dall'ape robot che aiuta i bambini a sviluppare la logica, a contare e a muoversi nello spazio al set di costruzione 'Wedo' che permette agli studenti di fare esperienze didattiche manuali, trovare soluzioni creative alternative, lavorare in gruppo, fino al 'Lego mindstorm', un mattoncino intelligente programmabile e un software di programmazione intuitivo e facile da usare, per stimolare la creatività.

La formazione va anche oltre le mura dell'aula scolastica, infatti il progetto prevede la nascita di una comunità robotica on line, un luogo virtuale per continuare a condividere scoperte e saperi, con uno spazio dedicato ai bambini diversamente abili e alle loro famiglie.